

ROBERTO COSTANZI "NON MI INTERESSA ESSERE ELETO MA CHE SILVESTRONI SIA SINDACO"aa



Roberto Costanzi segretario
Lista Albano

Nella panoramica delle forze in campo alle prossime elezioni amministrative di Albano Laziale, Meta Magazine dà spazio in questa occasione a Roberto Costanzi, segretario di Lista Albano, componente della Federazione delle Liste Civiche a sostegno di Marco Silvestroni candidato Sindaco.

La Federazione delle Liste Civiche ha dichiarato il sostegno alla candidatura di Marco Silvestroni: posto che proprio dalle liste civiche venne l'investitura per Marco Mattei e, visto il suo posizionamento oggi a sostegno di una candidatura diversa da quella di Silvestroni, cosa vi ha portato a separarvi da Mattei?

“C'è una cosa che, non essendo pubblica, non è data a sapere. E cioè: il discorso “Mattei” nasce sotto la spinta della Federazione a cui apparteniamo e che trova l'immediato sostegno di Marco Silvestroni. Nei vari incontri che si sono succeduti in attesa del tanto sospirato “sì” del Mattei, sia noi che Silvestroni abbiamo sempre sostenuto che l'unica candidatura di Forza Italia che avrebbe trovato la nostra approvazione sarebbe stata quella di Mattei stesso. E questo non per qualche motivo personalistico nei confronti degli altri ma perché sapevamo che un qualsiasi altro nome sarebbe stato frutto di un accordo interno e che avrebbe rappresentato un modo di fare e intendere la politica che a noi non piace. Negli stessi incontri si era tutti d'accordo che, a un diniego del Mattei, il candidato a sindaco sarebbe dovuto uscire da quel tavolo e che lo stesso candidato doveva essere persona autorevole, di spessore e provata capacità. Marco Silvestroni incarna tutto questo anche a fronte della lealtà dimostrata alla causa Mattei, dove il Silvestroni ha dato prova provata di una umiltà e di uno spirito di squadra che dovrebbe essere preso ad esempio da molti”.



Lei è il segretario di Lista Albano, mentre la Federazione delle liste civiche comprende anche: Il Cigno, Lista Pavona e Albano Giovane. Ci può spiegare il perché di questa strategia all'insegna della frammentazione della vostra proposta politica?

“Io non parlerei di frammentazione bensì di attenzione. L'attenzione che meritano Albano, Cecchina e Pavona che sono chiamate ad affrontare problematiche diverse e che, secondo noi, sono meglio espresse da persone che vivono quelle realtà, quei territori. Per i Giovani discorso simile: problemi e esigenze giovanili non possono certo essere perorate da cinquantenni o peggio. Le voci dei diretti interessati possono indirizzare sicuramente le nostre proposte politiche e sociali in maniera più precisa e particolareggiata. Certo è che questa “attenzione” deve lavorare con l'idea precisa di appartenenza

